

## GUARDARE AL DOPO...

È sempre più frequente il ricorso alla parola «guerra». Ma non è così, non siamo in guerra. Siamo nel mezzo di un'emergenza sanitaria e presto anche economico-sociale, drammatica al pari di una guerra. Perciò, a un certo punto, «dopo» il Coronavirus, avrà inizio la relativa ricostruzione. E



dobbiamo, da ora, osare riflettere, su ciò che - non certo secondo noi, ma secondo Dio - non si dovrebbe veder ritornare uguale... Iniziamo da noi, dal nostro io... da me.

### QUARESIMA DI SOLIDARIETA'

«I familiari dei defunti mi chiamano, io metto il cellulare accanto alle salme dei loro cari e preghiamo insieme». Frate Aquilino, 84 anni, missionario cappuccino nei posti più impervi del mondo, da sei anni è il cappellano dell'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo dove si lotta in

prima linea per salvare i contagiati. Ha un tumore al pancreas, eppure, quasi 24 ore su 24, il suo pensiero è per gli altri. È per chi se ne è andato a causa del Coronavirus e per i loro familiari, straziati, che non possono nemmeno dare un ultimo saluto ai loro cari. Per questo cerca di aiutare queste persone come può e descrive il momento più terribile: la benedizione delle salme senza i parenti spesso in quarantena.

«L'altro giorno una signora, non potendo salutare il marito scomparso, e nemmeno vederlo un'ultima volta nella camera mortuaria, mi ha chiesto di fare questo gesto. Il telefono era lì, l'ho preso, ho risposto... Ho benedetto la salma del marito, fatto una preghiera e poi ci siamo messi entrambi a piangere per telefono. È un momento di grande prova... è terribile». «In queste ultime settimane ovviamente non posso più vedere di persona i malati, ma rimango sulla porta della stanza in preghiera».

«La maggior parte del tempo la passo in cappella a pregare. La sera spesso viene una dottoressa del reparto di cardiologia e prega per 45 minuti. Poi mi chiede la comunione». Fra Aquilino è stato in Brasile tanti anni, ha dato conforto nei lebbrosari, ma «ciò che vedo qui è forse peggiore, straziante, un dolore toccabile; sono commosso da chi opera qui, i volontari che si occupano delle salme, chi fa le pulizie, i medici impegnati allo stremo. Che il Signore li benedica e continui a dargli forza».

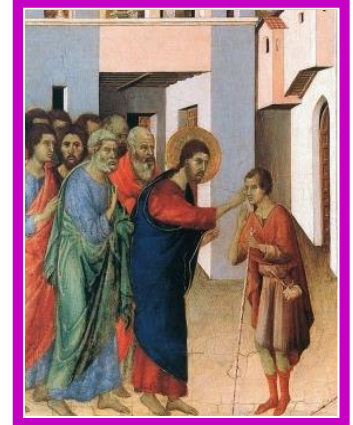


Parrocchia  
**S. MARIA MADDALENA – CASTION**  
045-7200019

[www.parrocchiadicastion.it](http://www.parrocchiadicastion.it)  
[contatto@parrocchiadicastion.it](mailto:contatto@parrocchiadicastion.it)

4<sup>A</sup> SETTIMANA DI QUARESIMA  
22 - 29 MARZO 2020

### La luce della vita



*GV 9,1-41 Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita, sputò per terra, fece del fango con la saliva, gli spalmò il fango sugli occhi e gli disse: "Và a lavarti nella piscina di Siloe". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Ma i Giudei non vollero credere di lui che era stato cieco.*

"Io sono la luce del mondo: chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Gesù dona la luce agli occhi del cieco, per dimostrare che può donare luce anche allo spirito, e che sono ciechi, veramente da compiangere, coloro che non sanno vedere in Lui l'inviato di Dio, il Salvatore. Ecco perché chi cammina su una strada divergente da quella tracciata da Dio, agisce da cieco, perché non vede, o non vuol vedere, l'abisso verso il quale è incamminato.

Le forme di cecità umana sono tante, quanti sono i vizi, i quali generano in noi una vera cecità interiore.

L'ira, ad esempio, ci rende ciechi e non ci permette di valutare le conseguenze delle parole e dei gesti scorteschi che possiamo compiere; l'odio ci impedisce di vedere i diritti al rispetto ed all'amore verso gli altri; la lussuria, il sesso sregolato, nascondono la palude in cui si sprofonda, a rovina propria ed altrui; l'invidia ci impedisce di vedere le qualità del prossimo, mentre la superbia nasconde ai nostri occhi gli errori e le deficienze nostre proprie.

Anche l'amore può velare la vista; ad esempio, l'amore materno o paterno esagerato, inteso non nel giusto equilibrio, può portare ad una educazione o troppo severa, o troppo permissiva, che non costruisce il vero bene dei figli, ma provoca il loro danno.

Occorre ritrovare la vista o come per il cieco del vangelo, riceverla per la prima volta. **Come?** Con il fango, quello che Gesù ottiene mischiando la sua saliva alla terra. E' una simbologia fortissima: **solo se mischiamo la Parola di Dio (saliva che esce dalla bocca del Figlio di Dio) alla nostra vita (la terra origine dell'uomo) possiamo arrivare ad una vista alta, spirituale.** Per questo anticamente il battesimo si chiamava anche "illuminazione", essere battezzati si diceva "essere illuminati".

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quarta settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore

<p><b>4ª DOMENICA DI QUARESIMA</b>          1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22 (23); Ef 5,8-14; Gv 9,1-41  <i>Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.</i>  <b>R</b> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p><b>22</b>          DOMENICA          LO 4ª set</p>	<p><b>ore 9.30 S. MESSA per la Comunità in forma privata</b>          suff. Zanetti Irma e Castelletti Paolo          Zanetti Luigi e Lorenzini Giovanna          suff. Maria Grazia Fontolan e suor Lina Ferri</p>
<p><b>S. Turibio de Mogrovejo (mf)</b>          Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54  <i>Va', tuo figlio vive.</i>  <b>R</b> Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</p>	<p><b>23</b>          LUNEDÌ          LO 4ª set</p>	<p> <b>Lampada al Santissimo:</b> secondo intenzione offerente (P.A.)</p>
<p>Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16  <i>All'istante quell'uomo guarì.</i>  <b>R</b> Dio è per noi rifugio e forza.</p>	<p><b>24</b>          MARTEDÌ          LO 4ª set</p>	<p>▶ <b>GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI</b>          08.00 S. Messa   <b>21.00 GRUPPO ADOLESCENTI: INCONTRO</b> <b>SOSPESO</b></p>
<p><b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s)</b>          Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38  <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i>  <b>R</b> Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.</p>	<p><b>25</b>          MERCOLEDÌ          LO Prop</p>	<p>08.00 S. Messa   <b>18.00 JESUS YOUNG BAND: MUSICA INSIEME</b> <b>SOSPESO</b></p>
<p>Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47  <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i>  <b>R</b> Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</p>	<p><b>26</b>          GIOVEDÌ          LO 4ª set</p>	<p>08.00 S. Messa   <b>15.00 CATECHISMO CLASSI ELEM. E MEDIE</b> <b>SOSPESO</b></p>
<p>Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30  <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i>  <b>R</b> Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.</p>	<p><b>27</b>          VENERDÌ          LO 4ª set</p>	<p>08.00 S. Messa  <b>celebrazione in forma privata</b> ▶ <b>ASTINENZA</b>          ▶ <b>15.00 via Crucis</b></p> 
<p>Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53  <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i>  <b>R</b> Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.</p>	<p><b>28</b>          SABATO          LO 4ª set</p>	<p>suff. Pietropoli Luigina (anniv) e Zanetti Mario          Zanetti Gino e Def. Fam. Bendinelli</p>
<p><b>5ª DOMENICA DI QUARESIMA</b>          Ez 37,12-14; Sal 129 (130); Rm 8,8-11; Gv 11,1-45  <i>Io sono la risurrezione e la vita.</i>  <b>R</b> Il Signore è bontà e misericordia.</p>	<p><b>29</b>          DOMENICA          LO 1ª set</p>	<p><b>Domenica ore 9.30 S. MESSA per la Comunità in forma privata</b>          suff. Chignola Giuseppina (anniv) e Micheletti Severino</p>